

**LICEO STATALE**  
**ETTORE MAJORANA – ELENA CORNER**  
**INDIRIZZI CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO**  
**MIRANO (VE)**



**LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DEI NUOVI LICEI**  
**PRIMO BIENNIO – INDIRIZZO CLASSICO**

**PREREQUISITI, OBIETTIVI, PROGRAMMI**  
**DELLE SPECIFICHE DISCIPLINE**

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE  
PARTE INTEGRANTE DEL  
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
DEL LICEO MAJORANA-CORNER

## INDICE

<b>La programmazione curricolare del Liceo Classico</b>	
Lingua e letteratura italiana – Primo biennio	p. 2
Lingua e letteratura latina – Primo biennio	p. 6
Lingua e letteratura greca – Primo biennio	p. 9
Lingua e cultura straniera (inglese) – Primo biennio	p. 12
Storia e geografia – Primo biennio	p. 17
Matematica – Primo biennio	p. 20
Scienze naturali, Chimica e geografia – Primo biennio	p. 23
Scienze Motorie e Sportive – Primo biennio	p. 30
Religione Cattolica – Primo biennio	p. 34

---

## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – PRIMO BIENNIO

---

Le indicazioni nazionali riguardanti le competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento compresi nei nuovi piani degli studi previsti per i percorsi liceali del D.P.R. 15 marzo 2010 stabiliscono che la lingua italiana rappresenta un *“bene culturale nazionale”* e il preliminare *“mezzo di accesso alla conoscenza”* e che la *“dimensione linguistica si trova al crocevia fra la competenza comunicative, logico argomentative e culturali declinate dal Profilo educativo, culturale e professionale comune a tutti i percorsi liceali”*.

Viene pertanto sottolineato il valore **trasversale** dell'insegnamento della Lingua italiana che *“impono”* una *“collaborazione con le altre discipline effettiva e programmata”*, soprattutto riguardo alla comprensione del testo e all'acquisizione dei linguaggi specialistici.

Nello stesso tempo occorre valorizzare la **specificità disciplinare** intesa come educazione letteraria mirata alla formazione di lettori consapevoli e come educazione alla pianificazione e produzione di testi diversificati. Tali linee programmatiche troveranno sviluppo e approfondimento nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Un insegnamento che sia efficace impone di trasformare indicazioni teoriche ed onnicomprensive in pratica didattica, definendo in maniera concreta competenze e selezionando contenuti significativi e funzionali alla realtà delle classi.

### SAPERI MINIMI

#### PRIMO BIENNIO

La *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006* e le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo d'Istruzione 2012* fissano specifici traguardi di competenza al termine della Scuola Secondaria di 1 grado in riferimento alla competenza chiave europea della *comunicazione nella madrelingua*.

Questi traguardi di competenza vengono allora individuati come requisiti essenziali all'inizio del percorso di istruzione superiore. Tali competenze, maturate attraverso le più diverse esperienze didattiche, costituiranno quindi la base ed i requisiti fondamentali per uno studio proficuo di tutte le discipline.

#### Requisiti trasversali

- L'allievo si comporta in modo corretto con i docenti e i compagni; rispetta strutture e spazi.
- Interagisce in modo adeguato alle diverse situazioni comunicative, indipendentemente dalle discipline affrontate, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.

#### Ascolto e parlato

- L'allievo ascolta testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
- Interviene in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Riconosce il senso delle domande e risponde in modo pertinente.
- Espone oralmente, rispettando l'ordine logico-cronologico, all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

#### Lettura

- L'allievo comprende testi di varia natura (espositivo, narrativo) e ne individua le principali informazioni, distinguendo cause e conseguenze.
- Si orienta nell'uso dei manuali di studio delle discipline o dei testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative e ricerca, raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti.

#### Scrittura

- L'allievo possiede le nozioni basilari dell'italiano a livello di ortografia e morfosintassi.

- Elabora testi semplici di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Requisiti disciplinari: si definiscono come conoscenze, abilità e competenze essenziali per lo studio della lingua italiana e delle lingue antiche e moderne.

- L'allievo legge a voce alta in maniera espressiva, attribuendo valore e significato alle parole lette.
- Possiede un bagaglio lessicale sufficientemente diversificato per comprendere testi non specialistici.
- Intuisce il significato di parole sconosciute o poco conosciute servendosi del contesto.
- Utilizza il dizionario con una sufficiente scioltezza traendone le informazioni necessarie (ortografia, significato, uso).
- Conosce gli elementi fondamentali della morfologia e della sintassi della lingua italiana, almeno nelle linee generali.
- Classifica le parti del discorso variabili e invariabili con particolare attenzione alla morfologia del verbo (tempi e modi).
- Individua gli elementi di base della frase semplice: soggetto, predicato, complemento oggetto, altri complementi (specificazione, termine, mezzo, luogo, tempo).

## COMPETENZE

Come competenze da raggiungere alla fine del primo biennio si individuano le seguenti:

### Competenze linguistiche trasversali

- Interviene in maniera pertinente giustificando in modo coerente le proprie affermazioni;
- coglie il significato dei vocaboli in rapporto al contesto, si documenta su quelli sconosciuti, individua le relazioni di significato tra vocaboli;
- ricava da un testo, anche multimediale, informazioni corrette e compie inferenze a livelli differenti di difficoltà mettendo in relazione le informazioni tra loro;
- individua e comprende gli elementi che definiscono la struttura, l'organizzazione e gli aspetti formali del testo non letterario;
- si esprime all'orale e nello scritto rispettando l'argomento, seguendo un ordine tematico coerente, con proprietà lessicale e correttezza morfosintattica;
- mette in relazione le informazioni del testo con il sapere già posseduto per giustificare e per argomentare le proprie affermazioni.

### Competenze specifiche di analisi e comprensione del testo letterario

- Individua e comprende gli elementi che definiscono la struttura e l'organizzazione del testo letterario;
- riconosce gli aspetti formali di un testo letterario e comprende il loro apporto al significato del testo;
- confronta gli elementi del contenuto e dello stile di generi, autori e testi letterari;
- fornisce un'interpretazione coerente e metodologicamente fondata del testo letterario e si avvia a darne una valutazione.

### Competenze specifiche di produzione del testo

- Nella produzione scritta applica correttamente le regole ortografiche e rispetta i principi della coesione testuale (morfologia- sintassi- lessico);
- sintetizza in maniera coerente il contenuto di un testo secondo criteri pertinenti all. specificità testuale;
- pianifica e produce testi scritti pertinenti, organizzati secondo criteri di coerenza logica e differenziati in base allo scopo comunicativo, alla situazione, al punto di vista, alla tipologia testuale;

## ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

L'articolazione dei contenuti, per il primo biennio, mira ad organizzare l'attività didattica volta a:

- fornire una solida base di conoscenze e competenze linguistiche e testuali;
- istituire il confronto con le lingue moderne e classiche.

### Educazione letteraria

- Le prime forme di prosa scritta: il mito, la fiaba e la favola;
- la poesia epica: lettura antologica di Omero e Virgilio.
- il testo narrativo e la sua struttura: novella, racconto, romanzo;

- il romanzo storico: A. Manzoni, *I promessi Sposi* (lettura, analisi e commento di almeno 10 capitoli a scelta);
- il testo poetico: letture antologiche scelte per tematiche, per autore, per tipologie formali e/o periodizzazioni storiche;
- introduzione allo studio storico della letteratura italiana.

### Educazione linguistica

- Linee generali della teoria della comunicazione;
- coerenza e coesione morfosintattica della produzione scritta;
- analisi logica e del periodo finalizzata allo studio delle lingue moderne e classiche;
- il testo descrittivo, espositivo e argomentativo;
- altre tipologie testuali: parafrasi, riassunto, relazione, recensione.

### INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il conseguimento di questi obiettivi è perseguito attraverso una serie di attività adeguate alle caratteristiche di apprendimento degli allievi che vengono guidati a sviluppare gradualmente le loro competenze comunicative, logico-argomentative e culturali.

Sia l'educazione linguistica che quella letteraria partono sempre dallo studio della dimensione testuale del fatto linguistico e dall'analisi del testo letterario. Gli studenti, diventando lettori consapevoli, acquisiscono un linguaggio più ricco, preciso, appropriato alle diverse situazioni ed ai contenuti proposti.

L'analisi testuale è propedeutica alla produzione scritta di testi, secondo tipologie diversificate e percorsi specifici basati su esercitazioni mirate di rielaborazione e composizione. L'approfondimento della grammatica viene pertanto finalizzato alla sua corretta applicazione nell'ambito della produzione scritta nonché allo studio delle lingue classiche e/o straniere.

Le metodologie adottate e la scelta dei contenuti si differenziano in relazione alle esigenze delle diverse classi e saranno volta per volta illustrate nella programmazione dei singoli docenti.

### VERIFICHE E VALUTAZIONE

#### 1. Valutazione scrutini

Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Scritto / Voto Orale

Scrutinio finale: Voto unico

#### 2. Numero, tipologia di verifiche e criteri di valutazione

Per accertare il livello di partenza (possesso dei saperi minimi) e l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze saranno utilizzati diversi strumenti di verifica: compiti scritti, interrogazioni di tipo tradizionale, test, prove semistrutturate. Le tipologie di verifica così diversificate permettono una **valutazione**:

- omogenea e confrontabile, poiché tutti gli studenti si mettono alla prova contemporaneamente nella medesima condizione rispetto a tempi e difficoltà;
- trasparente, perché tutti conoscono i criteri di valutazione e di attribuzione del voto;
- formativa, perché lo studente prende coscienza di quanto si è avvicinato agli obiettivi, riflette sugli errori e diventa più consapevole del proprio processo di apprendimento.

Saranno effettuate almeno due prove scritte nel primo periodo e due nel secondo periodo; per l'orale saranno effettuate (eventualmente in forma scritta) almeno due prove per periodo a cogliere le diverse competenze acquisite

Si terrà conto anche dell'esecuzione puntuale e costante dei compiti a casa, della partecipazione e dell'interesse verso il lavoro scolastico.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ITALIANO SCRITTO PER IL PRIMO BIENNIO**

Rispetto delle consegne	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> No						
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI<sup>1</sup></b>	<b>LIVELLI</b>					
		Grav. insuff	Insuff	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
1. Competenze testuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguatezza alle specificità della tipologia testuale</li> <li>• Comprensione dell'eventuale testo dato</li> </ul>						
2. Organizzazione del discorso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza e coesione: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ assenza di ripetizioni e contraddizioni</li> <li>○ ordine e continuità tra le parti</li> <li>○ equilibrio della struttura</li> <li>○ uso corretto ed efficace dei connettivi</li> </ul> </li> </ul>						
3. Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pertinenza</li> <li>• Significatività (qualità e quantità delle informazioni)</li> <li>• Riconoscibilità e autorevolezza delle fonti (tipologia espositiva / argomentativa; analisi del testo)</li> <li>• Spunti di approfondimento critico</li> <li>• Riflessioni articolate non convenzionali</li> </ul>						
4. Correttezza e padronanza linguistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza ortografica</li> <li>• Adeguatezza morfosintattica</li> <li>• Uso corretto ed efficace della punteggiatura</li> <li>• Proprietà e ricchezza lessicale</li> <li>• Uso di un registro adeguato</li> <li>• Personalità dello stile</li> </ul>						
5. Presentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grafia, ordine e impaginazione</li> </ul>						

Valutazione complessiva ..... /10

Eventuali note:

<sup>1</sup> Ai fini della valutazione dell'elaborato i descrittori presenti in tabella non hanno tutti il medesimo "peso", che cambia a seconda del tipo di testo e del lavoro svolto e sarà quindi specificato dall'insegnante. La valutazione complessiva, dunque, non va intesa come una media meccanica e "aritmetica" dei giudizi dei singoli descrittori.

---

## LINGUA E LETTERATURA LATINA – PRIMO BIENNIO

---

### PREREQUISITI

Poiché lo studio di questa materia non è mai stato affrontato in precedenza, non possono essere richiesti prerequisiti specifici ma è sufficiente richiamarsi a quelli di carattere generale già illustrati nella Parte III – Punto E del Piano dell’Offerta Formativa del Liceo e ad una conoscenza consapevole della lingua italiana e delle sue strutture.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Acquisire le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d’autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico e storico. Per competenze linguistiche si intende:

- Leggere scorrevolmente nelle due pronunce classica ed ecclesiastica;
- Conoscere le strutture morfosintattiche fondamentali (flessione nominale e verbale; funzione dei casi e dei connettivi testuali; principali tipi di subordinate);
- Conoscere il lessico (per aree semantiche e ambiti lessicali) e i criteri di base della formazione delle parole;
- Saper organizzare le conoscenze morfosintattiche in un sistema logico, istituendo rapporti fra il sistema della lingua latina, quello del greco, la sua evoluzione nell’italiano di oggi e i suoi legami con l’organizzazione delle lingue moderne
- Comprendere e tradurre testi semplici individuandone gli elementi morfosintattici e riconoscendone la struttura del periodo soprattutto per quanto riguarda la subordinazione;
- Stimolare nell’alunno, attraverso una prima presentazione del mondo classico, la curiosità e l’amore per un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte integrante della nostra cultura.
- Introdurre gradualmente alla lettura diretta dei classici, attraverso letture antologiche di testi d’autore secondo percorsi tematici o di genere.

### ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

L’articolazione dei contenuti, tenuta distinta per il primo ed il secondo anno, mira ad organizzare l’attività, non solo riguardo allo studio sistematico della morfosintassi, ma anche intorno allo svolgimento di nuclei tematici che permettano un raccordo con lo studio dell’italiano e del greco, e che costituiscano una solida base di conoscenze, competenze ed abilità in vista della prosecuzione degli studi nel secondo biennio.

#### I anno

- Studio della morfologia
- Anticipazioni dei fondamentali elementi di sintassi dei casi, del verbo e del periodo
- Presentazione di brani semplificati di genere narrativo attinenti al mito, alla storia e a elementi di civiltà.

#### II anno

- Completamento dello studio della morfologia
- Sintassi dei casi e del periodo
- Introduzione alla lettura dei classici: Cornelio Nepote, Cesare, ecc.
- In collegamento con il programma di italiano riguardo al genere epico: si potrà affrontare la lettura di alcuni passi virgiliani con avvio allo studio della metrica (esametro).

### INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il conseguimento di tali obiettivi passa in primo luogo attraverso lo studio della morfologia e della sintassi, condotto il più presto possibile su testi d’autore: è infatti solo attraverso la lettura dei testi che l’insegnamento linguistico può perfezionarsi e trovare una valida motivazione, avvicinando lo studente al mondo antico e permettendogli così di coglierne affinità e differenze rispetto alla nostra realtà culturale.

In virtù delle innovazioni specificamente legate alle più recenti indicazioni ministeriali e alle nuove tecnologie, verrà dato spazio alla metodologia delle classi parallele, all’utilizzo del laboratorio e degli strumenti multimediali per la realizzazione di esercitazioni di vario tipo, alla flessibilità organizzativa nel rispetto dell’autonomia e libertà di insegnamento. Le metodologie adottate e le peculiari innovazioni didattiche ed organizzative introdotte nel curriculum di

studi, che possono variare in relazione alle esigenze delle diverse classi, sono volta per volta dettagliatamente illustrate nella programmazione dei singoli docenti.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### 1. Valutazione scrutini

Dal momento che la disciplina è caratterizzante dell'indirizzo e oggetto di seconda prova scritta all'Esame di Stato, si mantiene per tutto il corso di studi nello scrutinio intermedio la valutazione distinta per prove orali e scritte

Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Scritto / Voto Orale

Scrutinio finale: Voto unico

### 2. Numero di verifiche

Verifiche Scritte: Almeno due verifiche nel primo periodo e tre nel secondo periodo.

Verifiche orali: Almeno due verifiche per periodo.

### 3. Tipologia di verifiche

Verifiche scritte: saggi di traduzione di brani dal latino all'italiano secondo la tipologia di seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

Verifiche orali: consisteranno in interrogazioni orali che potranno essere integrate e/o sostituite da questionari e test. In esse lo studente dovrà dimostrare non solo una conoscenza teorica delle strutture linguistiche, ma anche la capacità di interpretarne il senso e dominarne il funzionamento.

### 4. Criteri di valutazione

Verifiche scritte (traduzione)

*Criteri di valutazione*

- Conoscenze: Capacità di riconoscere gli aspetti morfologici;
- Abilità: Capacità di individuare le funzioni sintattiche delle forme nella frase e nel periodo;
- Abilità: Capacità di comprensione globale del testo;
- Competenze: Proprietà lessicale e correttezza formale nella resa italiana della frase.

*Griglia di valutazione*

DESCRITTORI E LIVELLI	Del tutto negativo	Grav. insuff.	Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
	1-2/10	3-4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9-10/10
<b>1. CONOSCENZE</b> (Riconoscimento delle strutture morfologiche)							
<b>2.ABILITA'</b> (Individuazione delle funzioni sintattiche del testo)							
<b>3.COMPETENZE</b> (Comprensione del contenuto e traduzione nel rispetto del codice linguistico italiano)							

Punteggio: \_\_\_\_\_ (calcolato sulla base della media dei punteggi attribuiti a ciascun descrittore).

Verifiche orali

*Criteri di valutazione*



- lettura scorrevole;
- conoscenze relative a morfologia, sintassi, lessico;
- individuazione delle strutture morfosintattiche nella traduzione;
- eventuali approfondimenti contenutistici e capacità di traduzione all'impronta.

## Griglia di valutazione

DESCRITTORI E LIVELLI	Del tutto negativo	Grav. insuff.	Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
	1-2/10	3-4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9-10/10
1. Lettura scorrevole							
2. Conoscenze relative alla morfologia							
3. Conoscenze relative alla sintassi							
4. Conoscenze relative al lessico							
5. Individuazione delle strutture morfosintattiche nella traduzione							
6. Eventuali approfondimenti contenutistici e capacità di traduzione all'impronta.							

---

## LINGUA E LETTERATURA GRECA – PRIMO BIENNIO

---

### PREREQUISITI

Poiché lo studio di questa materia non è mai stato affrontato in precedenza, non possono essere richiesti prerequisiti specifici ma è sufficiente richiamarsi a quelli di carattere generale già illustrati nella Parte III – Punto E del Piano dell’Offerta Formativa del Liceo e ad una conoscenza consapevole della lingua italiana e delle sue strutture.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Acquisire le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d’autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico e storico. Per competenze linguistiche si intende:

- Leggere scorrevolmente;
- Conoscere le strutture morfosintattiche fondamentali (flessione nominale e verbale; funzione dei casi e dei connettivi testuali; principali tipi di subordinate);
- Conoscere il lessico (per aree semantiche e ambiti lessicali) e i criteri di base della formazione delle parole;
- Saper organizzare le conoscenze morfosintattiche in un sistema logico, istituendo rapporti fra il sistema della lingua greca, quello del latino, la sua evoluzione nell’italiano di oggi e i suoi legami con l’organizzazione delle lingue moderne.
- Comprendere e tradurre testi semplici individuandone gli elementi morfosintattici e riconoscendone la struttura del periodo soprattutto per quanto riguarda la subordinazione;
- Stimolare nell’alunno, attraverso una prima presentazione del mondo classico, la curiosità e l’amore per un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte integrante della nostra cultura.
- Introdurre gradualmente alla lettura diretta dei classici, attraverso letture antologiche di testi d’autore secondo percorsi tematici o di genere.

### ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

L’articolazione dei contenuti, tenuta distinta per il primo ed il secondo anno, mira ad organizzare l’attività, non solo riguardo allo studio sistematico della morfosintassi, ma anche intorno allo svolgimento di nuclei tematici che permettano un raccordo con lo studio del latino e dell’italiano, e che costituiscano una solida base di conoscenze, competenze e abilità in vista della prosecuzione degli studi nel secondo biennio.

#### I anno

- Studio della morfologia
- Anticipazioni dei fondamentali elementi di sintassi dei casi, del verbo e del periodo
- Presentazione di brani semplificati di genere narrativo attinenti al mito, alla storia e a elementi di civiltà.

#### II anno

- Completamento dello studio della morfologia
- Sintassi dei casi e del periodo
- Introduzione alla lettura dei classici: Esopo; Pseudo-Apollodoro; Lisia; Luciano; etc.
- In collegamento con il programma di italiano riguardo al genere epico: si potrà affrontare la lettura di alcuni passi omerici con avvio allo studio della metrica (esametro).

### INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il conseguimento di tali obiettivi passa in primo luogo attraverso lo studio della morfologia e della sintassi, condotto il più presto possibile su testi d’autore: è infatti solo attraverso la lettura dei testi che l’insegnamento linguistico può perfezionarsi e trovare una valida motivazione, avvicinando lo studente al mondo antico e permettendogli così di coglierne affinità e differenze rispetto alla nostra realtà culturale.

In virtù delle innovazioni specificamente legate alle più recenti indicazioni ministeriali e alle nuove tecnologie, verrà dato spazio alla metodologia delle classi parallele, all’utilizzo del laboratorio e degli strumenti multimediali per la realizzazione di esercitazioni di vario tipo, alla flessibilità organizzativa nel rispetto dell’autonomia e libertà di insegnamento. Le metodologie adottate e le peculiari innovazioni didattiche ed organizzative introdotte nel curriculum di

studi, che possono variare in relazione alle esigenze delle diverse classi, sono volta per volta dettagliatamente illustrate nella programmazione dei singoli docenti.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### 1. Valutazione scrutini

Dal momento che la disciplina è caratterizzante dell'indirizzo e oggetto di seconda prova scritta all'esame di stato, si mantiene per tutto il corso di studi nello scrutinio intermedio la valutazione distinta per prove orali e scritte:

Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Scritto / Voto Orale

Scrutinio finale: Voto unico

### 2. Numero di verifiche

Verifiche Scritte: Almeno due verifiche nel primo periodo e tre nel secondo periodo.

Verifiche orali: Almeno due verifiche per periodo.

### 3. Tipologia di verifiche

Verifiche scritte: saggi di traduzione di brani dal greco all'italiano secondo la tipologia di seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

Verifiche orali: consisteranno in interrogazioni orali che potranno essere integrate e/o sostituite da questionari e test. In esse lo studente dovrà dimostrare non solo una conoscenza teorica delle strutture linguistiche, ma anche la capacità di interpretarne il senso e dominarne il funzionamento.

### 4. Criteri di valutazione

Verifiche scritte (traduzione)

*Criteri di valutazione*

- Conoscenze: Capacità di riconoscere gli aspetti morfologici;
- Abilità: Capacità di individuare le funzioni sintattiche delle forme nella frase e nel periodo;
- Abilità: Capacità di comprensione globale del testo;
- Competenze: Proprietà lessicale e correttezza formale nella resa italiana della frase.

Verifiche scritte (traduzione)

*Criteri di valutazione*

- Conoscenze: Capacità di riconoscere gli aspetti morfologici;
- Abilità: Capacità di individuare le funzioni sintattiche delle forme nella frase e nel periodo;
- Abilità: Capacità di comprensione globale del testo;
- Competenze: Proprietà lessicale e correttezza formale nella resa italiana della frase.

*Griglia di valutazione*

DESCRITTORI E LIVELLI	Del tutto negativo	Grav. insuff.	Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
	1-2/10	3-4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9-10/10
<b>1. CONOSCENZE</b> (Riconoscimento delle strutture morfologiche)							
<b>2. ABILITA'</b> (Individuazione delle funzioni sintattiche del testo)							
<b>3. COMPETENZE</b> (Comprensione del contenuto e traduzione nel rispetto del codice linguistico italiano)							

Punteggio: \_\_\_\_\_ (calcolato sulla base della media dei punteggi attribuiti a ciascun descrittore).

### Verifiche orali

#### *Criteri di valutazione*

- lettura scorrevole;
- conoscenze relative a morfologia, sintassi, lessico;
- individuazione delle strutture morfosintattiche nella traduzione;
- eventuali approfondimenti contenutistici e capacità di traduzione all'impronta.

#### *Griglia di valutazione*

<b>DESCRITTORI E LIVELLI</b>	<b>Del tutto negativo</b>	<b>Grav. insuff.</b>	<b>Insuff.</b>	<b>Suff.</b>	<b>Discreto</b>	<b>Buono</b>	<b>Ottimo</b>
	<b>1-2/10</b>	<b>3-4/10</b>	<b>5/10</b>	<b>6/10</b>	<b>7/10</b>	<b>8/10</b>	<b>9-10/10</b>
<b>1. Lettura scorrevole</b>							
<b>2. Conoscenze relative alla morfologia</b>							
<b>3. Conoscenze relative alla sintassi</b>							
<b>4. Conoscenze relative al lessico</b>							
<b>5. Individuazione delle strutture morfosintattiche nella traduzione</b>							
<b>6. Eventuali approfondimenti contenutistici e capacità di traduzione all'impronta.</b>							

---

## **LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE) – PRIMO BIENNIO**

---

### **LINEE GENERALI E COMPETENZE**

Le finalità dell'insegnamento della lingua e cultura straniera - tenuto conto delle indicazioni ministeriali inerenti gli obiettivi specifici di apprendimento e i piani degli studi per i percorsi liceali previsti dalla riforma della scuola secondaria superiore (DPR n. 89/2010) - sono le seguenti:

- favorire la formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con civiltà e costumi diversi dai propri, in modo che la consapevolezza della propria identità porti all'accettazione dell'altro ed educi al cambiamento
- favorire la comprensione interculturale, non solo nelle sue manifestazioni quotidiane, ma estesa a espressioni più complesse della civiltà straniera e agli aspetti più significativi della sua cultura attraverso lo studio di prodotti culturali e letterari intesi come veicolo di idee, valori etici e civili
- sviluppare una competenza linguistico-comunicativa che consenta un'adeguata interazione in contesti diversificati ed una scelta di comportamenti espressivi che si avvalga di un sempre più ricco patrimonio linguistico
- sviluppare le competenze cognitive e metacognitive quali la consapevolezza e il controllo dei propri processi di apprendimento, facendo uso delle abilità logiche, intuitive, creative, critiche, operative
- sviluppare le competenze trasversali interpersonali (relazionarsi e comunicare) ed emozionali (gestione del proprio vissuto, riconoscimento di sé).

### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono coerenti con quelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Il livello di uscita richiesto dalle indicazioni nazionali è il B1 (*intermediate*).

#### **Competenze disciplinari**

Saper utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi (comprensione, produzione ed interazione):

- comprendere e ricercare informazioni all'interno di testi orali e scritti inerenti alla sfera personale e interpersonale o relativi ai propri campi di interesse
- produrre testi orali e scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni con adeguata padronanza grammaticale e ampiezza lessicale
- interagire in brevi comunicazioni di interesse personale o su argomenti noti
- comprendere aspetti culturali e sociali relativi ai paesi in cui si parla la lingua straniera, cogliendone le principali specificità, analogie e diversità in un'ottica interculturale
- saper utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione con idonei strumenti multimediali e interattivi per approfondire argomenti di studio.

#### **Abilità**

*Listening* (comprensione orale: ascolto di dialoghi, annunci, interviste, brevi racconti...)

- comprendere i punti principali di testi semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale, riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche

*Reading* (comprensione di un testo scritto: testi informativi reali – opuscoli, inserzioni, menù, pubblicità, orari, messaggi, cartoline, e-mail, appunti e comunicazioni personali; documenti di attualità; testi narrativi o letterari di facile comprensione)

- leggere testi semplici e lineari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale raggiungendo un adeguato livello di comprensione, individuando informazioni specifiche, inferendo dal contesto il significato di parole non note nell'ambito di argomenti noti e ricostruendo il significato della frase

*Speaking* (produzione e interazione orale: interazione nell'attività di classe, simulazione di situazioni/funzioni comunicative di base, brevi esposizioni guidate o su traccia relative ad argomenti noti; riassunti...)

- partecipare efficacemente a brevi scambi comunicativi su argomenti relativi al proprio campo di interesse, ai propri bisogni o a routine linguistiche
- scambiare, confermare e controllare informazioni
- sostenere con chiarezza semplici opinioni personali
- produrre una descrizione semplice e scorrevole di esperienze ed eventi relativi ad argomenti noti, condivisi o di interesse personale
- produrre una sintesi coerente di brevi testi, restituendone le informazioni principali

*Writing* (produzione e interazione scritta: brevi descrizioni ed esposizioni; lettere e appunti personali, mail, blog, diari, formulari; brevi dialoghi; narrazioni, recensioni)

- produrre semplici testi scritti, sufficientemente coesi e coerenti, di interesse personale, quotidiano, sociale o relativi ad argomenti noti o a tematiche coerenti con i percorsi di studio
- trasmettere informazioni e idee di interesse immediato su argomenti noti
- elaborare dialoghi che riproducano semplici situazioni comunicative
- argomentare o spiegare un problema con adeguata precisione.

### Conoscenze

#### **a) Primo anno**

##### Funzioni

*Introducing people; asking and giving personal information; talking about family; talking about the present: states/ routines/ free-time activities/ temporary actions; talking about frequency; talking about the past; asking for different types of information (e.g. 'wh'-words); talking about food and quantities (e.g. quantifiers); asking/ talking about possession; asking for and giving directions; making comparisons; expressing preferences, likes and dislikes; agreeing/ disagreeing; expressing emotions; talking about the future: timetables/ intentions/ arrangements/ predictions/ possibility; making suggestions/ invitations/ arrangements; making offers of help and accepting/ refusing offers; talking about obligation and rules; talking about present ability; asking and giving permission; making requests; talking about purpose; describing people and places; talking about holidays; talking about experiences and recent events; giving advice.*

##### Strutture

*Verb be. Verb have got + a/an, any. Pronouns. Question words. Verbs + -ing. Present Simple and Present Continuous. State verbs. Adverbs and expressions of frequency. Past simple - regular and irregular verbs. Past Continuous. Linkers. Quantifiers. Countable and uncountable nouns. Possessives. Whose...? Imperative. Prepositions of time, place and movement. Comparative and superlative adjectives/ adverbs. Future forms: Present Simple/ Continuous, be going to, will future. Future possibility: may/ might. I'll..., Shall I/we...? How about...? Let's...: offers. Can/ could/ may for permission. Would/ can/ could for requests. Must/ mustn't; have to/ don't have to; can/ can't; should(n't). Subject and object questions. Present Perfect (with ever, never and other adverbs).*

##### Are lessicali

*Numbers. Possessions. Countries and nationalities. Colours. Physical appearance. Personality adjectives. Emotion adjectives (-ed and -ing adjectives). Family. Jobs. Clothes. Rooms and furniture. Housework. Schools. Places in a town. Food and drink. Hobbies and sports. Daily routine and free-time activities. Abilities. Dates. Holidays and places to visit. Transport. The weather.*

#### **b) Secondo anno**

##### Funzioni

*Making suggestions and giving reasons. Describing people, places and things. Talking about where you live. Agreeing/ disagreeing. Asking for and offering help. Talking about health. Talking about appearance. Asking for and giving advice. Making offers/ promises. Asking for and giving permission. Talking about shopping/ buying things. Talking about free-time activities/ habits/ books/ films/ music. Discussing relationships. Talking about present and future conditions. Describing past events. Talking about ability. Discussing skills and qualities. Talking about experiences. Talking about unfinished actions. Talking about possibilities/ certainties. Talking about intentions/ wishes/ predictions. Talking about obligation and prohibition. Describing rules. Talking about necessity. Discussing crime and punishment. Telling a story. Making requests. Discussing musical preferences. Discussing hypothetical situations. Expressing wish/ regret. Making deductions.*

Strutture

*Present and Past tenses. State verbs. Future forms (Present Continuous, going to, will). Present Perfect Simple – with just/ already/ yet/ ever/ never. Present Perfect Simple and Present Perfect Continuous with since/ for. Degree adverbs. Comparative adverbs. So/neither/ (n't) either. Infinitive of purpose. If/ when/ as soon as + imperative. Defining and non-defining relative clauses. Reflexive and reciprocal pronouns. Compounds of some/ any/ every/ no. Should/ ought to/ had better. Make/ let. Past, present and future obligation: must/ have to. Verb patterns: verb + infinitive/ -ing form. The passive. Adjectives ending –ed/-ing. Too/ enough. Past Perfect. Conditionals: types 0, 1 and 2. Reported speech (statements, questions, commands). Modals + Perfect Infinitives. Must/ could/ might/ can't for deduction. I wish + Simple Past / Past Perfect. The gerund. Question tags. Reply questions. Who/ what in questions. Used to. Could - was/were able to. What (a/an)/ How in exclamations. So/such. To have/get something done.*

Aree lessicali

*Free time activities; holidays and countries; school subjects; town and country; rooms and furniture; parts of the body; health and illnesses; housework; clothes and styles; TV and cinema; music; food and drink; relationships; adjectives of emotion; equipment; the environment; technology; crime; character adjectives; skills and qualities; negative prefixes; synonyms; British English vs American English.*

**INDICAZIONI METODOLOGICHE**

In un'ottica di programmazione per competenze, intese come insiemi di risorse soggettive e oggettive che lo studente può mobilitare per affrontare una situazione o un problema, il processo di insegnamento-apprendimento sarà improntato al concetto che la lingua viene acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività o compiti specifici. Il ruolo dell'insegnante sarà quello di guidare, organizzare, suggerire, partecipare, lavorare con l'alunno affinché sia quest'ultimo a formulare ipotesi, fornire suggerimenti, confronti, deduzioni. In particolare l'insegnante cercherà di: a) coinvolgere l'alunno mettendo a punto strategie di insegnamento idonee ed efficaci anche facendo uso dei sussidi e delle nuove tecnologie (visione di trasposizioni cinematografiche, ascolto di materiali audio, utilizzo di lavagne interattive e dei laboratori linguistici e multimediali); b) informare l'alunno degli obiettivi che si intendono raggiungere enunciando gli scopi per cui si è chiamati ad assolvere un dato compito; c) approfondire contenuti che, per quanto possibile, siano vicini all'esperienza e agli interessi degli studenti, coinvolgendoli in problematiche connesse con i loro interessi.

L'attività didattica verrà svolta quanto più possibile nella lingua straniera; all'alunno verrà data ampia opportunità di usare la lingua, privilegiando l'efficacia della comunicazione, curando la pronuncia e l'intonazione, e di norma tollerando l'errore che non compromette il messaggio al fine di incoraggiare l'alunno nella sua produzione. Verrà quindi dato ampio spazio alle abilità orali in parallelo alla cura della lingua scritta, intesa sia come rinforzo del lavoro orale che come abilità autonoma. Per quel che concerne la lettura verranno usati materiali calibrati sulle conoscenze generali degli alunni, in cui gli elementi nuovi siano inferibili dal contesto di presentazione, per poi passare all'analisi di diverse tipologie testuali affrontando testi autentici.

La riflessione sulla lingua verrà realizzata su base comparativa, tenendo presente che lo studio della grammatica non costituisce un processo isolato rispetto alle attività che promuovono lo sviluppo delle abilità linguistiche, ma è parte integrante di un discorso più articolato sulla comunicazione, sui meccanismi di coesione testuale, sulle differenze tra codice scritto e orale, sulle funzioni della lingua e sulla variabilità della stessa. La riflessione sulla lingua cercherà dunque di non limitarsi alla presentazione di meccanismi formali, ma di far scoprire agli studenti i concetti che sottendono i meccanismi stessi e i significati culturali di cui la lingua è portatrice.

**MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE****1. Valutazione scrutini**

Scrutinio intermedio (primo periodo): voto unico

Scrutinio finale: voto unico

**2. Numero di verifiche**

Verranno somministrate non meno di tre verifiche - di cui almeno una scritta e almeno una orale – in ciascun periodo dell'anno scolastico.

**3. Tipologia di verifiche**

In conformità all'impostazione della programmazione didattica (obiettivi educativi, obiettivi specifici di apprendimento e indicazioni metodologiche), il sistema di valutazione delle competenze dovrà integrarsi con l'approccio metodologico

adottato. I controlli e le verifiche tenderanno ad accertare in quale misura gli alunni abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati e a determinare la validità dell'approccio metodologico dell'insegnante. Esse potranno essere:

- di tipo diagnostico (test d'ingresso)
- *formative*, intese come momenti che guidano e correggono l'orientamento dell'attività didattica; forniranno agli studenti la misura dei loro progressi, rendendoli consapevoli delle eventuali lacune e attivando in loro la capacità di autovalutazione. Le verifiche formative consisteranno nell'osservazione sistematica e continua dell'apprendimento tramite l'assegnazione di esercizi a casa e a scuola, il controllo e la correzione dei compiti per casa, esercizi e attività di fissazione e reimpiego della lingua intesi a favorire l'acquisizione delle strutture morfo-sintattiche e del lessico, esercizi di consolidamento, rinforzo e ulteriore approfondimento. Esse accerteranno che la classe risponda in maniera adeguata e soddisfacente; tale *feedback* permetterà la messa a punto di strategie e tecniche finalizzate alla revisione e al recupero. Le verifiche orali saranno anche di tipo informale: si prenderà nota delle prestazioni di ogni singolo alunno e la valutazione scaturirà dalla sommatoria dei risultati raggiunti nel corso di numerosi accertamenti.
- *sommative*, finalizzate alla valutazione dei risultati raggiunti dagli allievi. Le verifiche sommative consisteranno in momenti più formalizzati. Ci si avvarrà di una tipologia di esercizi di tipo *oggettivo* e *soggettivo*: i primi utili principalmente per la verifica della comprensione orale e scritta, per esempio test a scelta multipla, con l'indicazione di vero/falso, verifiche di tipo strutturale, inserimento di uno o più elementi mancanti, formulazione di domande e risposte, correzione dell'errore, brani di lettura con domande, esercizi di abbinamento, esercizi di formazione di parole, esercizi di traduzione guidata, ecc.; i secondi più finalizzati invece alla verifica degli aspetti produttivi della competenza comunicativa, quali la capacità espressiva e di interazione (brani con esercizi di comprensione, brevi traduzioni di tipo comunicativo, costruzione di dialoghi su traccia, stesura di brevi testi di varia tipologia - descrittivi, narrativi, informativi, argomentativi, brevi esposizioni su argomenti assegnati, interazione in attività comunicative). Essi renderanno possibile all'insegnante la valutazione contemporanea di aspetti diversi e abilità integrate all'interno di un'unica verifica.

#### 4. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, conformi a quelli stabiliti nel POF, seguiranno i seguenti parametri:

##### correttezza morfo-sintattica

- ottima/ buona* l'alunno esibisce una solida conoscenza delle strutture linguistiche e riesce a comporre frasi grammaticalmente corrette, con qualche occasionale svista o errore
- sufficiente* pur evidenziando isolate lacune grammaticali, anche gravi, l'alunno è in grado di costruire enunciati semplici ma adeguati alle proprie esigenze comunicative producendo testi complessivamente intelligibili
- insufficiente/ gravemente insufficiente* il numero e la gravità degli errori grammaticali sono tali da impedire all'alunno di formulare enunciati comprensibili anche a livello elementare

##### correttezza fonetica/ortografica

- ottima/ buona* qualche errore occasionale non pregiudica la comprensione complessiva dei suoi enunciati
- sufficiente* l'alunno riesce a farsi capire anche se gli enunciati evidenziano problemi di pronuncia e intonazione
- insufficiente/ nettamente insufficiente* gli errori di pronuncia e intonazione delle frasi prodotte sono tali da impedirne la comprensione

##### ricchezza linguistica

- ottima/ buona* l'alunno esibisce un bagaglio lessicale ampio e articolato che sa usare in modo pertinente al contesto
- sufficiente* le sue conoscenze lessicali, limitate ma adeguate alle informazioni richieste, gli consentono di soddisfare le necessità comunicative elementari
- insufficiente/ nettamente insufficiente* gravi lacune nel lessico di base gli impediscono di esprimersi anche a livello elementare

##### contenuto e organizzazione

- ottimi/ buoni* l'alunno mostra padronanza, sicurezza, capacità di argomentazione e produce testi o dialoghi coerenti, coesi, pertinenti, rilevanti e rielaborati criticamente
- sufficienti* lo studente soddisfa le richieste essenziali della task assegnato pur producendo elaborati semplici di contenuto
- insufficienti/ nettamente insufficienti* i testi prodotti sono incompleti, confusi e inadeguati e manifestano ampie e gravi lacune; la riformulazione dei contenuti è meccanica o ripresa dal testo in modo non pertinente

##### interazione e scorrevolezza

- ottime/ buone* l'alunno comunica con facilità, mostra iniziativa e sostiene l'interazione in modo attivo, autonomo e appropriato



*sufficienti* pur esprimendosi in modo esitante e con scarsa autonomia, mostra sufficienti capacità di interazione  
*insufficienti/ nettamente insufficienti* continue lentezze, esitazioni e riformulazioni bloccano l'espressione anche a livello elementare

La valutazione non potrà che esprimersi, dati i vincoli di legge vigenti, in voti che vengono intesi come misurazione di una prestazione in sede di valutazione formativa e come indicatori di giudizio in sede di valutazione sommativa. La corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità è la seguente:

- 10 > 9 interagisce con disinvoltura e convinzione; padronanza, sicurezza nell'esposizione; originalità e capacità di argomentazione; opera collegamenti anche interdisciplinari; conoscenze ampie e sicure; contenuti esaurienti e rielaborati criticamente; dettagliata e approfondita la comprensione; lessico ricco, appropriato e articolato
- 8 comprende e comunica senza difficoltà; sostiene l'interazione in modo attivo e appropriato; fluida e corretta l'esposizione; ampio il bagaglio lessicale; contenuti sviluppati
- 7 comprende e comunica senza grandi difficoltà; sostiene l'interazione in modo complessivamente appropriato; abbastanza fluida e corretta l'esposizione; pertinente il bagaglio lessicale; contenuti abbastanza sviluppati
- 6 si fa comprendere in modo elementare ma accettabile; qualche imprecisione espressiva; occasionali lacune grammaticali; risposte semplici ma adeguate; limitato ma sostanzialmente adeguato il bagaglio lessicale; contenuti sufficientemente rilevanti e pertinenti; conoscenza essenziale anche se schematica o mnemonica; opera semplici collegamenti
- 5 comprende a fatica; ha difficoltà ad interagire e rielaborare; conoscenze frammentarie e superficiali; esposizione incerta, diffusi errori morfosintattici; lessico limitato
- 4 esposizione molto stentata, numerose le esitazioni; lessico lacunoso; risposte incomplete, frammentarie ed incoerenti; numerosi e gravi errori morfosintattici; conoscenza dei contenuti incompleta e inadeguata; eccessive lentezze ed esitazioni che non consentono di esprimersi ed interagire anche a livello elementare
- 3 < 0 non comprende/ non risponde; non è in grado o non vuole applicarsi; si sottrae alla verifica.

Verranno talvolta usate porzioni di voto per tradurre in maniera più articolata la vasta gamma di prestazioni degli alunni (ad es. la simbologia adottata tra i voti sei e sette sarà: 6 +, 6 1/2, 6/7, 7 -).

La valutazione di fine periodo terrà conto anche delle seguenti coordinate: l'accertamento dei livelli di partenza individuali; le caratteristiche cognitive di ciascun ragazzo; le strategie di apprendimento adottate; le modalità di organizzazione delle conoscenze e di elaborazione delle informazioni; il grado di progressiva autonomia elaborato nelle procedure; il livello di interesse, impegno e partecipazione dimostrati nella vita di classe.

### **Modalità di recupero**

Considerate le caratteristiche cicliche dell'apprendimento linguistico, che affianca alle strutture nuove una revisione costante di quelle già note, gli interventi di recupero di situazioni lacunose verranno attuati primariamente all'interno della classe in orario curricolare. Nel caso in cui le difficoltà permanessero, potranno essere attuate - previo accertamento delle disponibilità e delle risorse - modalità di sostegno e/o recupero conformi alle indicazioni approvate dall'Istituto e alle delibere di ciascun consiglio di classe.

---

## **STORIA E GEOGRAFIA – PRIMO BIENNIO**

---

### **PREMESSA**

La riduzione complessiva del numero delle ore disciplinari e l'accorpamento delle materie pongono questioni didattiche complesse sia sul piano metodologico sia nella scelta dei contenuti e nella gradualità e interazione degli obiettivi. Ogni docente potrà privilegiare, nell'ambito della propria programmazione, la trattazione di quegli argomenti che ritiene più adeguati all'indirizzo di studio e adatti a perseguire gli obiettivi disciplinari. Inoltre, pur non volendo determinare una distinzione precisa e vincolante, si individua come opportuna una progressione di obiettivi che regolino la scelta dei contenuti in relazione alla specificità della propria classe.

### **OBIETTIVI COMUNI**

- saper cogliere i nessi di causa ed effetto
- saper collocare nello spazio e nel tempo fatti e fenomeni nella loro diversa estensione spaziale e cronologica;
- saper individuare nel processo di evoluzione geostorica i punti di interazione socioeconomici, politico-istituzionali e culturali;
- saper affrontare le problematiche legate all'attualità, in particolare i "nodi" presenti nei "punti caldi" del pianeta;
- sapersi vedere come soggetti attivi e consapevoli nella società.

### **STORIA**

#### **PREREQUISITI**

- saper distinguere cause e conseguenze;
- essere in grado di esporre in modo ordinato una serie di avvenimenti;
- possedere almeno una elementare capacità di inquadramento dei fatti storici nel tempo e nello spazio.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- aver coscienza dell'importanza del recupero della memoria del passato per la comprensione del presente;
- esporre in forma chiara, coerente e in un corretto inquadramento spazio-temporale fatti e problemi studiati;
- usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico, giuridico ed economico;
- saper distinguere i fatti dalle interpretazioni che si possono dare di essi;
- utilizzare le fonti per fondarvi la propria esposizione;
- interpretare e valutare, in casi semplici, le fonti, distinguendo in esse fatti, ragioni, opinioni e pregiudizi.

#### **INDICAZIONI METODOLOGICHE SPECIFICHE**

- per il rafforzamento del senso storico degli alunni, li si abituerà ad affrontare la materia sia in senso sincronico, sia in senso diacronico;
- per sviluppare il loro senso critico, li si potrà avviare alla lettura di fonti letterarie e materiali;
- per fornire loro la consapevolezza della complessità di ogni avvenimento, li si abituerà a leggerlo in un contesto di rapporti temporali, spaziali e causali.

#### **ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI**

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedioevale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Per i due anni si propone la seguente scansione:

**I anno**

- Preistoria;
- Civiltà della Mezzaluna fertile;
- Egitto;
- Civiltà giudaica;
- Civiltà minoica; civiltà greca; civiltà ellenistica;
- Civiltà romana fino alla fine della Repubblica;

**II anno**

- L'Impero Romano;
- Decadenza dell'impero ed invasioni barbariche;
- La diffusione dell'Islam e della cultura araba;
- Trasformazioni sociali, economiche e politiche dell'Alto Medioevo;
- Papato e Impero;
- Il particolarismo signorile e feudale

**GEOGRAFIA****PREREQUISITI**

- saper distinguere cause e conseguenze;
- possedere nozioni semplici di geografia fisica e politica;
- saper riconoscere i principali simboli utilizzati in cartografia.

**OBIETTIVI SPECIFICI**

- comprendere la complessità della realtà contemporanea attraverso l'interazione tra organizzazione territoriale, strutture economiche, sociali e culturali;
- comprendere il ruolo delle società umane nell'organizzazione dell'ambiente e, di conseguenza, il significato dell'ambiente naturale e di quello artificiale;
- conoscere le principali problematiche politiche, sociali ed economiche relative alle varie aree del mondo ed al proprio territorio;
- impadronirsi di un linguaggio geografico appropriato, saper leggere ed interpretare carte geografiche e tematiche;
- essere consapevoli di cosa comporti la definizione del mondo come "villaggio globale" in termini di rispetto per l'individuo, della collettività e dell'inserimento della propria realtà – locale e nazionale – nell'ambito di altre, progressivamente sempre più ampie e lontane;
- comprendere i valori umani e sociali propri della vita comunitaria;
- conoscere le linee essenziali della Costituzione Italiana

**INDICAZIONI METODOLOGICHE SPECIFICHE**

Per sviluppare la capacità degli alunni di orientarsi all'interno delle informazioni, numerose ed in continua evoluzione, che vengono loro offerte dalla materia, verranno abituati ad usare in maniera corretta non solo il libro di testo, ma anche riviste, quotidiani, e mass-media: questa competenza verrà acquisita imparando a padroneggiare il linguaggio tecnico, a raccogliere una documentazione, a leggere, interpretare e costruire carte geografiche e tematiche, grafici, fotografie, a consultare atlanti e repertori fino ai più recenti strumenti forniti dalla tecnologia, elaborando infine quanto è stato raccolto e traendo le valutazioni opportune. I risultati di tale attività potranno concretizzarsi nella produzione ed esposizione di ricerche e tesine individuali e/o di gruppo.

**ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI**

I contenuti si conformano ai grandi temi della geografia umana, come ad esempio:

- il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

Infine, le tematiche attinenti alla formazione del cittadino (segnatamente: la Costituzione Italiana e l'ordinamento dello Stato Italiano; l'integrazione; la tutela dei diritti umani e la promozione delle pari opportunità; le principali organizzazioni europee ed internazionali a livello governativo e non governativo, con particolare attenzione all'Unione Europea) verranno svolte nel corso di tutto il biennio e saranno affrontate con taglio multidisciplinare attraverso il coinvolgimento delle altre discipline rientranti nello stesso asse dei saperi.

## **INDICAZIONI METODOLOGICHE CONGIUNTE**

Si cercherà, anche nell'approfondimento di temi specifici di una disciplina, di cogliere le implicazioni proprie dell'altra, in un continuo rimando reciproco. Si possono proporre dei moduli che integrino contenuti e linguaggi delle due discipline riguardanti particolari realtà geografiche profondamente segnate dal passaggio di epoche e popoli; ad esempio la Rift Valley, il Nilo, il Mediterraneo, le Alpi, il Danubio. Un altro settore comune è quello dell'analisi di strumenti come carte geografiche, storiche, tematiche.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

### **1. Valutazione scrutini**

Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Unico

Scrutinio finale: Voto unico

### **2. Numero, tipologia di verifiche e criteri di valutazione**

Verranno effettuate almeno due valutazioni (somministrate anche in forma scritta) per periodo. Nell'attribuzione del voto si terrà conto dei seguenti fattori: chiarezza e proprietà di linguaggio, completezza delle informazioni, capacità di rielaborazione personale, capacità di creare collegamenti interdisciplinari. All'occorrenza ci si potrà avvalere anche di prove oggettive a risposta chiusa. La valutazione sarà unitaria per quanto riguarda le due materie e pertanto sarà cura del singolo docente tener conto del peso delle discipline nell'elaborazione delle prove; a questo proposito si può suggerire di proporre verifiche miste oppure di predisporre strumenti di calcolo per calibrare i risultati conseguiti nelle singole prove.

---

## **MATEMATICA – PRIMO BIENNIO**

---

### **LINEE GENERALI E COMPETENZE (di tutto il corso di 5 anni)**

Al termine del percorso del liceo classico lo studente conoscerà i concetti fondamentali e metodi della matematica, imparando ad applicarli nella descrizione e previsione di semplici fenomeni reali. Sarà in grado di formulare ragionamenti induttivi e deduttivi utilizzando le procedure tipiche del pensiero matematico, guadagnando così nella precisione di linguaggio. Saranno affrontati temi di geometria euclidea del piano e dello spazio, di calcolo algebrico, di geometria analitica cartesiana, di topologia, di calcolo differenziale ed integrale, di algebra lineare, di calcolo delle probabilità e statistica. Tra i concetti e metodi studiati avranno particolare riguardo alcuni processi caratteristici del pensiero matematico come definire, dimostrare, generalizzare, formulare congetture e verificare. Saranno introdotti alcuni sistemi assiomatici sulla teoria dei numeri, sulla geometria della retta e sul calcolo delle probabilità. Saranno introdotti i principi di induzione e deduzione matematica. Uno strumento concettuale fondamentale per tutto il percorso sarà la nozione di funzione. Sarà data particolare enfasi all'attività di modellizzazione di fenomeni reali. Saranno usati software di geometria dinamica e di computer algebra, allo scopo di verificare e convalidare modelli. Saranno facilitati i confronti con altre discipline scientifiche come la fisica, le scienze naturali e sociali, in modo che lo studente abbia una visione complessiva dei rapporti tra il pensiero matematico e l'ambiente storico-filosofico, scientifico e tecnologico. Nel liceo classico una riflessione particolare sarà rivolta al ruolo della formazione dei concetti e dei fondamenti della matematica.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER IL PRIMO BIENNIO**

#### **Aritmetica e algebra**

- Numeri Interi. Operazioni di addizione, moltiplicazione, opposto e sottrazione sugli interi. Rappresentazione degli interi sulla retta, coordinate sulla retta, distanza, valore assoluto, trasformazioni che la conservano: simmetrie e traslazioni. Similitudini sulla retta. Relazione d'ordine sugli interi, segmenti, semirette e intervalli della retta.
- Divisibilità su naturali e interi. Numeri primi, fattorizzazione unica, MCD e mcm, algoritmo euclideo per l'MCD. Insiemi di numeri naturali definibili con la relazione di divisibilità. Reticoli moltiplicativi di numeri naturali: applicazioni alle operazioni di moltiplicazione, divisione, potenze, radici, MCD, mcm.
- Numeri Razionali: rappresentazione come frazioni di interi e rappresentazione decimale. Frazioni equivalenti, confronto di frazioni, proprietà invariante delle frazioni.
- Proprietà delle operazioni sui numeri razionali e delle potenze ad esponente intero.
- Polinomi e operazioni di addizione, sottrazione, moltiplicazione. Formula di Newton per la potenza di un binomio e triangolo di Pascal-Tartaglia. Semplici scomposizioni in fattori di polinomi.
- Numeri reali: rappresentazione geometrica sulla retta, relazione d'ordine sui numeri reali, segmenti, semirette e intervalli della retta. Definire ordinamenti sulla retta, proprietà dell'ordine. Ordine denso, ordine discreto. L'insieme dei naturali può essere ordinato in modo denso. L'insieme delle frazioni dei naturali può essere ordinato in modo discreto.
- Esistenza di numeri irrazionali. Studio dei numeri irrazionali attraverso l'algebra dei polinomi.
- Approssimazione di numeri irrazionali mediante numeri decimali finiti.
- Applicare l'algebra dei polinomi alla rappresentazione e risoluzione di problemi, usando equazioni o disequazioni.
- Dimostrazione di proprietà aritmetiche
- Dimostrazione di proprietà dei numeri radicali quadratici

#### **Geometria**

- Nozioni fondamentali di geometria euclidea del piano. Semplici esempi di sistemi assiomatici, definizioni, proposizioni, assiomi. Riferimenti agli Elementi di Euclide.
- Concetto di area ed equivalenza di poligoni. Il teorema di Pitagora. Applicazioni e implicazioni nella teoria dei numeri: l'algebra geometrica dei greci e la scoperta degli irrazionali.
- Trasformazioni geometriche: traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini. Proprietà invarianti per gruppi di trasformazioni.
- Teorema di Talete e sue applicazioni. Isometrie e congruenza di triangoli. Similitudini e triangoli rettangoli simili.

- Costruzioni geometriche con software di geometria dinamica usando vettori e traslazioni. Metodo delle coordinate cartesiane: incidenza tra punti e rette, parallelismo e perpendicolarità tra rette.

### Relazioni e funzioni

- Funzioni: dominio, codominio, insieme immagine. Composizione di funzioni. Funzione inversa. Esempi di modelli per rappresentare fenomeni usando il linguaggio delle funzioni.
- Equazioni, disequazioni e funzioni. Elementi della teoria della proporzionalità diretta e inversa, rivisitati nel linguaggio delle funzioni. Descrivere problemi con equazioni e disequazioni. Risolvere equazioni e disequazioni di 1° grado in una incognita. Sistemi di equazioni e disequazioni di 1° grado in due incognite: risoluzione algebrica e grafica.
- Studiare proprietà delle funzioni polinomiali di 1° e 2° grado, e della funzione reciproco, applicandole alla soluzione di problemi applicativi.
- Modelli matematici: problemi di scelta e problemi di massimo e minimo con funzioni lineari a due variabili.

### Dati e previsioni

- Rappresentazione e analisi di un insieme di dati, con diverse rappresentazioni, anche usando strumenti informatici. Riconoscimento di caratteri qualitativi, quantitativi discreti e quantitativi continui. Distribuzioni di frequenze e rappresentazione grafica
- Valori medi e misure di variabilità per l'analisi di insiemi di dati e di serie statistiche. Applicazioni a fenomeni reali. Probabilità e modelli di fenomeni aleatori. Spazio dei campioni e spazio degli eventi di un esperimento aleatorio.
- Leggi del calcolo delle probabilità: legge della somma e del prodotto. Eventi disgiunti. Eventi indipendenti.

### Elementi di informatica

- Rappresentare modelli elementari di fenomeni reali e risolvere problemi (software: Mathematica).
- Concetto di funzione dal punto di vista algoritmico ed applicazione a problemi di computazione aritmetica, di costruzione geometrica e di trasformazione di figure (software: Mathematica)

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### Valutazione scrutini e numero di prove

	Numero minimo di prove da effettuare nel 1° PERIODO	Numero minimo di prove da effettuare nel 2° PERIODO
<b>VOTO UNICO</b> (Scrutinio intermedio e finale)	2	2

### Tipologia di verifiche

Le verifiche e potranno essere così articolate:

1. sotto forma di “test” su argomenti specifici strutturati in quesiti a risposta multipla o vero/ falso.
2. brevi relazioni su un argomento trattato.
3. sotto forma di problemi ed esercizi tradizionali, con diversi livelli di difficoltà, in modo da dare a tutti gli allievi la possibilità di esprimere le proprie capacità.
4. in verifiche volte soprattutto a valutare i progressi raggiunti nella chiarezza e proprietà di espressione.
5. Prove pratiche di laboratorio.

### Criteri di valutazione

Si stabilisce la seguente corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza ed abilità:

Si assegna il voto	Quando l'alunno/a	Profitto complessivo
2/3	Ripete con linguaggio scorretto le definizioni e gli enunciati dei teoremi; non conosce le dimostrazioni; non risolve neppure gli esercizi che richiedono l'applicazione immediata delle nozioni apprese; presenta gravi difficoltà nelle procedure di calcolo.	gravemente insufficiente
4	Ha poche nozioni elementari in un quadro confuso e disorganico. Ha gravi difficoltà nelle procedure di calcolo; non è in grado di risolvere anche semplici problemi.	gravemente insufficiente
5	Ha conoscenze frammentarie o superficiali degli argomenti, commette errori che dimostrano incertezza nell'applicazione delle conoscenze o poca padronanza della materia. Compie un lavoro prevalentemente meccanico per cui l'analisi è parziale e la	insufficiente

	sintesi imprecisa. Negli esercizi proposti non commette errori gravi.	
6	Conosce gli argomenti fondamentali in maniera completa ma non sempre approfondita, commette errori tali da non compromettere l'esito delle prove sostenute. L'applicazione delle conoscenze è grosso modo corretta.	sufficiente
7	È preparato diligentemente su quasi tutti gli argomenti del piano di lavoro complessivo riuscendo ad approfondirne alcuni. Commette lievi errori nell'esecuzione del compito, sa sintetizzare le conoscenze.	discreto
8	Conosce con sicurezza gli argomenti sviluppati nell'attività didattica, commette imprecisioni in compiti complessi, è autonomo nella sintesi.	buono
9/10	Ripete con linguaggio corretto le definizioni, gli enunciati e le dimostrazioni dei teoremi; risolve esercizi che richiedono rielaborazioni non banali delle nozioni apprese; individua le procedure più semplici di calcolo; individua le procedure più semplici nella soluzione dei problemi.	ottimo/ eccellente

---

## **SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA - PRIMO BIENNIO**

---

Come stabiliscono le linee guida del Ministero dell'Istruzione ("Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'art. 10, comma 3, del d.P.R. 15 marzo 2010, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo d.P.R."), al termine del percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono basate sul metodo scientifico, attraverso il cui apprendimento lo studente potrà acquisire "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".

In tale contesto riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, costitutiva di tali discipline. In particolare nell'indirizzo scienze applicate il monte ore annuale previsto consente un'attività di laboratorio sistematica e una serie di approfondimenti di carattere disciplinare e multidisciplinare, scientifico e tecnologico, che possono avere anche valore orientativo al proseguimento degli studi.

Il percorso di apprendimento delle scienze sarà ispirato a criteri di gradualità, ricorsività e connessione tra i vari argomenti trattati:

- la gradualità troverà corrispondenza nello sviluppo storico e concettuale delle singole discipline delle scienze;
- la ricorsività, possibile solo in alcuni ambiti e in modo differenziato nei vari indirizzi, vedrà l'approfondimento di concetti già acquisiti negli anni precedenti secondo nuove chiavi interpretative;
- la connessione sarà effettuata tra chimica, biologia e scienze della terra, in un'ottica sinergica.

### **OBIETTIVI SPECIFICI PER IL BIENNIO**

Nel primo biennio lo studente acquisirà i concetti basilari di Scienze della Terra, Biologia e Chimica. Nel biennio prevale un approccio di tipo fenomenologico, basato su osservazione-descrizione. Si introduce, in termini operativi e come premessa agli sviluppi successivi, il metodo sperimentale nei suoi aspetti essenziali, con particolare attenzione all'uso delle unità di misura e ai criteri per la raccolta e la registrazione dei dati.

#### **PER LA CLASSE PRIMA**

Nella classe prima lo studente acquisirà elementi di Scienze della Terra. I contenuti trattati comprendono lo studio della Terra come pianeta all'interno del Sistema solare (moti e loro conseguenze, Sole, Luna, etc.) e la conoscenza di atmosfera ed idrosfera e dei fenomeni ad esse correlati. Per quanto riguarda l'introduzione allo studio della Chimica lo studente sarà indirizzato a riflettere sulle caratteristiche principali della materia che hanno portato alla formulazione della teoria atomica di Dalton.

#### **PER LA CLASSE SECONDA**

Nella classe seconda si tratterà l'evoluzione dei modelli atomici all'interno del contesto storico che ne ha determinato lo sviluppo. Questo studio è finalizzato alla consapevolezza della relazione tra la configurazione elettronica degli elementi e la loro posizione nella tavola periodica e al loro comportamento chimico. Viene avviata anche la trattazione del programma di Biologia a partire dalle caratteristiche degli organismi viventi per arrivare allo studio della struttura cellulare. Per l'indirizzo Scienze applicate verrà dato spazio, oltre alla intensificazione dell'attività di laboratorio, anche allo studio della sistematica biologica nell'ambito della valorizzazione della biodiversità.

Per l'indirizzo scienze applicate lo studente potrà acquisire tecniche di laboratorio attraverso un potenziamento dell'attività osservativo-sperimentale rispetto agli altri indirizzi liceali. Tale attività sarà effettuata in aula, nei laboratori scientifici e sul campo. Inoltre, in rapporto con quanto svolto nel corso di fisica, si potranno mettere in risalto analogie e differenze tra le metodologie e tecniche di ricerca sperimentale utilizzate nelle diverse aree di indagine.

### **CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE PER LA CLASSE PRIMA:**

#### **CONOSCENZE**

- Le grandezze e le unità di misura del Sistema Internazionale; il metodo scientifico e le sue fasi applicative.
- Cenni di Chimica generale: caratteristiche della materia; leggi ponderali della chimica; teoria atomica di Dalton.
- La Terra nello spazio: i corpi del Sistema solare; moto dei pianeti intorno al Sole; la Luna.



- Idrosfera.
- Atmosfera.

## ABILITÀ

- Decodificare il linguaggio simbolico chimico-fisico: saper leggere ed interpretare tabelle, grafici, diagrammi, saper osservare i fenomeni e raccoglierne i dati relativi;
- Analizzare quantitativamente fenomeni legati alla materia;
- Rappresentare la Terra nel Sistema Solare e il Sistema Solare nell'Universo;
- Osservare e descrivere i principali fenomeni relativi all'idrosfera e atmosfera.

## COMPETENZE

- Saper riconoscere e descrivere un sistema semplice;
- Saper analizzare fenomeni naturali complessi;
- Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni;
- Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica;
- Saper lavorare in gruppo nelle attività sperimentali;
- Utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà.

## CONTENUTI DI MASSIMA DEL PROGRAMMA DELLE CLASSI PRIME DEI LICEI SCIENTIFICO, CLASSICO E LINGUISTICO

### Primo periodo

- Conoscenze di base
  - dalla matematica: rapporti, percentuali e grafici;
  - dalla fisica: le unità di misura;
  - dalla fisica: alcune grandezze;
  - Misure e calcoli:
  - che cos'è la chimica, la misura in chimica, la notazione scientifica, la massa, il volume, incertezza e cifre significative, la densità, la pressione, l'energia, la temperatura, il calore
- Le trasformazioni fisiche della materia
  - la materia e il modello particellare
  - le sostanze pure
  - miscele
  - la concentrazione di una soluzione
  - la solubilità e le soluzioni sature
  - i passaggi di stato
  - la separazione delle miscele in sostanze pure
- La trasformazione chimiche della materia
  - dalle trasformazioni fisiche alle reazioni chimiche
  - elementi e composti
  - anticipazioni sulla tavola periodica
  - la teoria atomica
  - atomi e molecole
  - modelli molecolari e formule chimiche
  - miscele e composti
  - le prove chimiche della teoria atomica
  - legge dei volumi di combinazione
  - legge di Avogadro
  - introduzione alle reazioni chimiche

### Secondo periodo:

- L'ambiente celeste: l'Universo e il Sistema solare
  - Introduzione allo studio del pianeta Terra
  - La sfera celeste
  - I corpi del Sistema solare
  - Il moto dei pianeti intorno al Sole
- La Terra e la Luna:

- La forma e le dimensioni della Terra
- Le coordinate geografiche e cenni sull'orientamento e sui fusi orari
- Il moto di rotazione terrestre
- Il moto di rivoluzione terrestre
- L'alternanza delle stagioni
- Cenni sui movimenti lunari e sulle loro conseguenze
- I parametri meteorologici
  - I parametri meteorologici e la loro misurazione (in collegamento con l'attività di laboratorio (meteo in rete);
- L'idrosfera marina:
  - le acque marine
  - oceani e mari
  - le maree
  - l'inquinamento delle acque
  - L'ecosistema marino
- L'idrosfera continentale:
  - Il ciclo dell'acqua
  - L'acqua nel terreno e nelle rocce
  - I fiumi
  - I ghiacciai
  - I laghi
  - l'acqua come risorsa
  - l'inquinamento delle acque continentali
  - L'acqua è un bene prezioso
- Il modellamento del rilievo:
  - Cenni alla degradazione fisica e chimica delle rocce
  - L'azione delle acque correnti
  - L'azione del mare sulle coste
  - Il vento come agente modellatore

### **PROGRAMMA DI LABORATORIO PER LA CLASSE PRIMA**

Le classi delle sezioni di Liceo scientifico delle scienze applicate effettueranno le esperienze proposte mentre tutte le altre sezioni ne svolgeranno solo alcune compatibilmente con il quadro orario e le scelte metodologiche. Si precisa comunque che questo elenco è solo preventivo e può essere soggetto a modificazioni nel corso dell'attività didattica.

#### **Conoscenze base di Chimica generale:**

- Presentazione dei laboratori scientifici: norme di sicurezza e strumenti e materiali utilizzati (1 ora);
- Determinazione della densità di alcuni metalli (1 ora);
- Determinazione della densità di liquidi (es: acqua e alcol etilico) evidenziando l'importanza delle grandezze massa, volume e temperatura (1 ora);
- Separazione di miscugli omogenei ed eterogenei per filtrazione, evaporazione e cristallizzazione, centrifugazione;
- Tecnica della cromatografia ascendente e radiale su carta per la separazione dei componenti dell'inchiostro e delle clorofille di un estratto fogliare;
- Tecnica della distillazione di diversi estratti fogliari e preparazione delle essenze;
- Tecnica della distillazione di un miscuglio omogeneo acqua – alcol etilico;
- Separazione di un miscuglio di limatura di ferro e di zolfo tramite l'uso di magneti;
- Separazione di un miscuglio di limatura di ferro e di zolfo per flottazione e decantazione;
- Sintesi del solfuro di ferro mediante il calore;
- Decomposizione termica e chimica, mediante acido solforico, del saccarosio;
- Verifica della legge di Lavoisier con carbonato di calcio e acido cloridrico; nitrato di piombo e ioduro di potassio;

#### **La Terra nello spazio:**

- Utilizzo del Solarscopio per l'osservazione delle macchie solari (1/2 ora);
- Misurazione dell'altezza del Sole con il clinometro (1/2 ora);
- Uso della bussola e determinazione dei punti cardinali utilizzando il Sole (1 ora);
- Determinazione del mezzogiorno solare vero;
- Attività in aula multimediale di ricerca sul sito della NASA e dell'ESA (2 ore);

**Idrosfera:**

- Valutazione della salinità delle acque (1 ora);
- Distillazione dell'acqua di mare (1 ora).

**Atmosfera:**

- Studio della pressione atmosferica (simulazione dell'esperimento di Torricelli) (1 ora);
- Misurazione del punto di rugiada (1 ora più osservazione);
- Valutazione dell'umidità relativa in masse d'aria a diverse temperature (1 ora);
- Rilevazioni delle caratteristiche dell'aria con la stazioncina meteorologica (vari giorni);

**CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE PER LA CLASSE SECONDA:****CONOSCENZE**

- Storia dei modelli atomici.
- Sistema periodico degli elementi.
- Legami chimici.
- Le caratteristiche fondamentali degli organismi viventi ai diversi livelli (molecolare, cellulare, di organismo).
- Struttura cellulare.

**ABILITÀ**

- Costruire la configurazione elettronica degli elementi sapendo riconoscere un elemento a partire dalla sua configurazione e viceversa.
- Inserire correttamente un elemento all'interno del sistema periodico sulla base della sua configurazione elettronica.
- Stabilire il comportamento chimico di un elemento a partire dalla sua posizione nel sistema periodico.
- Stabilire la natura prevalentemente ionica o covalente di un composto.
- Saper usare il microscopio ottico.
- Allestire semplici preparati a fresco e a secco.
- Saper distinguere cellule procarioti ed eucarioti (animale e vegetale).
- Saper riconoscere i principali organuli cellulari.

**COMPETENZE**

- Saper riconoscere e descrivere un sistema semplice e una trasformazione (fisica o chimica).
- Saper analizzare fenomeni naturali complessi;
- Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni;
- Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica;
- Saper lavorare in gruppo nelle attività sperimentali;
- Utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà.
- Acquisire la consapevolezza dell'ordine di grandezza dei sistemi considerati (atomi, molecole, cellule procarioti ed eucarioti, dimensioni del Sistema solare, etc.)

**CONTENUTI DI MASSIMA DEL PROGRAMMA DELLE CLASSI SECONDE DEI LICEI SCIENTIFICO, CLASSICO E LINGUISTICO.**Primo periodo

1. Le trasformazioni chimiche della materia
  - Introduzione alle reazioni chimiche
2. La struttura dell'atomo
  - La carica elettrica
  - Le particelle subatomiche
  - Il modello atomico di Rutherford
  - Numero atomico e numero di massa
  - Isotopi
  - Massa degli atomi individuali
  - Massa atomica di un elemento
  - Massa molecolare
3. La mole

- Numero di Avogadro
- Massa molare
- Volume molare di un gas
- 4. Gli elettroni nell'atomo
  - limiti del modello atomico di Rutherford
  - Il modello di Bohr dell'atomo d'idrogeno
  - Energia di 1° ionizzazione
  - Il modello atomico a stati: dai livelli ai sottolivelli energetici
- 5. Il modello atomico a orbitali
  - L'orbitale atomico
  - Numeri quantici
  - L'ordine di riempimento degli orbitali
- 6. Il sistema periodico degli elementi
  - La tavola periodica di Mendeleev
  - La tavola periodica moderna
  - Proprietà periodiche degli elementi
  - I gruppi della tavola periodica
  - I periodi
- 7. I legami chimici
  - I legami chimici
  - I simboli di Lewis
  - Il legame covalente
  - Il legame covalente polare
  - L'elettronegatività
  - Caratteristiche del legame covalente
  - Il legame covalente dativo
  - Eccezioni alla regola dell'ottetto
  - Strutture di risonanza
  - Il legame ionico e i comportamenti ionici
  - Gli ioni poliatomici
- 8. La forma delle molecole e le forze intermolecolari
  - Le forze intermolecolari

### Secondo periodo

1. La biologia è la scienza della vita
  - La biologia studia gli esseri viventi
  - Il metodo scientifico: dall'osservazione alla teoria
2. Le molecole della vita
  - La vita dipende dalle proprietà dell'acqua
  - Le caratteristiche generali delle biomolecole
3. La cellula
  - La cellula è l'unità elementare della vita
  - Le cellule procariotiche
  - Le caratteristiche delle cellule eucariotiche
  - Il nucleo e i ribosomi elaborano l'informazione genetica
  - Il sistema delle membrane interne
  - Gli organuli che trasformano l'energia: mitocondri e cloroplasti
  - Le cellule si muovono: citoscheletro, ciglia e flagelli
  - Le strutture extracellulari e l'adesione tra le cellule

### **PROGRAMMA LABORATORIO PER IL SECONDO ANNO**

Le classi delle sezioni di Liceo scientifico delle scienze applicate effettueranno le esperienze proposte mentre tutte le altre sezioni ne svolgeranno solo alcune compatibilmente con il quadro orario e le scelte metodologiche. Si precisa comunque che questo elenco è solo preventivo e può essere soggetto a modificazioni nel corso dell'attività didattica.

### **CHIMICA**

- Funzionamento del tubo catodico ed esperimenti di Thomson;
- Osservazione degli spettri elettromagnetici della luce bianca e di alcuni elementi della tavola periodica;

- Osservazione della reattività di alcuni elementi della tavola del primo e del secondo gruppo A e di alcuni elementi di transizione nei confronti dell'acqua e dell'ossigeno;
- Verifica delle proprietà della molecola dell'acqua: polarità, tensione superficiale, capillarità;
- Elettrolisi dell'acqua;
- Dissociazione ionica di alcuni Sali in soluzione acquosa e verifica della conducibilità elettrica degli elettroliti;
- Reazioni esotermiche ed endotermiche durante la solubilizzazione di sali in acqua (relazione tra scambio di calore e temperatura);
- Saggio alla fiamma di alcuni cationi di Sali cloruri;

## BIOLOGIA

- Osservazione al microscopio ottico di una lettera di giornale;
- Osservazione al microscopio ottico di due capelli (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione al microscopio ottico di fibre tessili di cotone e lana al confronto (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione al microscopio ottico di cellule vegetali di *Eloдея canadensis* e osservazione della ciclosi dei cloroplasti (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione al microscopio ottico di cellule dell'epidermide di cipolla *Allium cepa* senza colorante, al blu di metilene e con la soluzione iodata di Lugol (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione al microscopio ottico di cellule vegetali del radicchio rosso *Cichorium intybus* e dei suoi stomi (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione al microscopio ottico di cellule della mucosa boccale al blu di metilene (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione al microscopio ottico di corpi fruttiferi di Funghi Ascomiceti, Zigomiceti e Basidiomiceti al blu di metilene e al rosso congo (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione al microscopio ottico di protozoi Ciliati e Sarcodini di infuso (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione al microscopio ottico di batteri dello yogurt a fresco e a secco al blu di metilene (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione allo stereoscopio ottico di Invertebrati bentonici: Platelmini, Irudinei, larve di insetti (efemeroteri, tricotteri), insetti adulti e aracnidi (allestimento del preparato sul vetrino)

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### 1. Valutazione scrutini

Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Unico

Scrutinio finale: Voto unico

### 2. Numero di prove

Primo periodo: almeno due verifiche scritte e/o orali

Secondo periodo: almeno due verifiche scritte e/o orali

### 3. Tipologia di prove

In relazione ai contenuti ed alle specifiche conoscenze, abilità e competenze le verifiche scritte saranno effettuate secondo le seguenti tipologie: prove strutturate, prove semistrutturate, quesiti a risposta aperta, soluzione di problemi, relazioni di laboratorio.

### 4. Criteri di valutazione

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI E SCRITTE

Indicatori	Descrittori	Voto
Conoscenza dei contenuti	• gravemente lacunosa o scorretta.	≤ 3
	• imprecisa e delineata in modo superficiale.	4 - 5
	• essenziale.	6
	• corretta ed adeguatamente sviluppata.	7
	• precisa ed approfondita.	8
	• precisa, approfondita e critica.	9 - 10

<b>Uso dei linguaggi specifici e correttezza espositiva</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• scarsa conoscenza.</li> <li>• conoscenza parziale.</li> <li>• essenziale.</li> <li>• qualche imperfezione, ma complessivamente appropriato.</li> <li>• ricco e appropriato.</li> <li>• sicura ed efficace competenza lessicale.</li> </ul>	<p>≤ 3 4 - 5 6 7 8 9 - 10</p>
<b>Capacità di sintesi e di organizzazione logica nelle argomentazioni allo scritto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborato disorganico e confuso, sintesi incoerente.</li> <li>• Elaborato non sempre organico e povero nell'argomentazione; la sintesi è parziale.</li> <li>• Articolazione semplice ma organica; la sintesi è elementare ma coerente.</li> <li>• Sviluppo abbastanza articolato e strutturato, sintesi coerente.</li> <li>• Svolgimento organico e ben sviluppato; la sintesi è completa.</li> <li>• Trattazione organica e ben sviluppata; la sintesi è efficace ed originale.</li> </ul>	<p>≤ 3 4 - 5 6 7 8 9 - 10</p>
<b>Applicazione delle procedure nella soluzione di esercizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fortemente lacunosa con numerosi errori concettuali e di calcolo.</li> <li>• incerta, incompleta, con qualche errore</li> <li>• non completa ma sostanzialmente corretta</li> <li>• corretta</li> <li>• corretta e organica</li> <li>• corretta, organica e originale</li> </ul>	<p>≤ 3 4 - 5 6 7 8 9 - 10</p>

---

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE – PRIMO BIENNIO

---

Le Scienze motorie e sportive concorrono a far conseguire allo studente, al termine del percorso liceale, risultati di apprendimento che gli consentano di: - avere la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, rispetto e coscienza di sé; - consolidare i valori sociali dello sport e avere acquisito una buona preparazione fisica; - avere maturato autonoma motivazione all'attività motoria e un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; - avere colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Durante il primo biennio, dopo aver verificato il livello di apprendimento conseguito dall'alunno nel corso del primo ciclo dell'istruzione, si strutturerà un percorso finalizzato sia a colmare eventuali lacune nella formazione di base che a valorizzare le potenzialità individuali.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione-formazione, di seguito richiamate:

1. **La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:** Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive. Comprendere e produrre consapevolmente messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli degli altri.
2. **Lo sport, le regole e il fair play:** Praticare gli sport di squadra applicando le strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche. Impegnarsi negli sport individuali abituandosi al confronto e alla assunzione di responsabilità personali. Collaborare attivamente con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità.
3. **Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:** Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti. Adottare i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere.
4. **Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico:** Orientarsi in contesti diversificati e ricercare un rapporto corretto con l'ambiente. Imparare a mettere in relazione le conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche.

L'articolazione dell'insegnamento di Scienze motorie e sportive in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe. La disciplina Scienze motorie e sportive contribuisce all'acquisizione delle competenze sociali o trasversali, in particolare quelle ricollegabili all'educazione alla cittadinanza attiva, tra cui si possono prevedere fin nel primo biennio le seguenti: - **Agire in modo autonomo e responsabile:** Essere responsabile delle proprie azioni e delle proprie reazioni, soprattutto nei momenti di pathos agonistico e utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile. - **Collaborare e partecipare:** partecipare con impegno alle innumerevoli attività didattiche, anche quelle meno apprezzate, con vera disponibilità all'apprendimento; saper collaborare attivamente con i compagni per raggiungere un obiettivo comune, contribuire all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria.

.- **Imparare ad imparare:** Sperimentare personali strategie di apprendimento, riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute; riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo. Le conoscenze e le abilità che seguono sono da declinarsi in relazione all'indirizzo e all'articolazione del singolo docente

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<p>Conoscere le potenzialità del movimento del corpo e le funzioni fisiologiche in relazione al movimento.</p> <p>Percepire il ritmo delle azioni (stacco e salto, terzo tempo).</p> <p>Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Riconoscere le differenze tra il movimento funzionale e</p>	<p>Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse.</p> <p>Riprodurre il ritmo corretto nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport.</p> <p>Avere consapevolezza nel produrre azioni motorie efficaci ed economiche.</p> <p>Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento, situazioni mimiche, danzate e di espressione corporea.</p>

<p>il movimento espressivo.          Conoscere gli aspetti essenziali della struttura e della evoluzione dei giochi e degli sport di rilievo nazionale e della tradizione locale.          Conoscere la terminologia, il regolamento e la tecnica dei giochi e degli sport affrontati.          Conoscere i principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto.          Conoscere i principi igienici essenziali che favoriscono il mantenimento dello stato di salute e il miglioramento dell'efficienza fisica.          Conoscere alcune attività motorie e sportive in ambiente naturale.</p>	<p>Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.          Utilizzare il lessico specifico della disciplina.          Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.          Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere.          Sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente naturale.</p>
---	--

## PIANO DI LAVORO ANNUALE CLASSE 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup> LICEO

**OBIETTIVI EDUCATIVI E COMPETENZE TRASVERSALI:** Le Scienze motorie e sportive concorrono a far conseguire allo studente, al termine del percorso liceale, risultati di apprendimento che gli consentano di: - avere la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, rispetto e coscienza di sé; - consolidare i valori sociali dello sport e avere acquisito una buona preparazione fisica; - avere maturato autonoma motivazione all'attività motoria e un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; - avere colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Durante il primo biennio, dopo aver verificato il livello di apprendimento conseguito dall'alunno nel corso del primo ciclo dell'istruzione, si strutturerà un percorso finalizzato sia a colmare eventuali lacune nella formazione di base sia a valorizzare le potenzialità individuali.

**Competenze chiave da promuovere: Agire in modo autonomo e responsabile:** Essere responsabile delle proprie azioni e delle proprie reazioni, soprattutto nei momenti di pathos agonistico, e utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile. **Collaborare e partecipare:** partecipare alle innumerevoli attività didattiche, anche a quelle che meno si apprezzano, con vera disponibilità all'apprendimento; saper collaborare attivamente con i compagni per raggiungere un comune obiettivo, contribuire all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria. **Imparare ad imparare:** sperimentare personali strategie di apprendimento, riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute; riconoscere ed osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo.

### OBIETTIVI DISCIPLINARI (Obiettivi Specifici di Apprendimento):

► **Conoscenze** (insieme di fatti, principi, teorie e pratiche):

Conoscere le potenzialità del movimento del corpo e le funzioni fisiologiche in relazione al movimento.

Percepire il ritmo delle azioni (stacco e salto, terzo tempo).

Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva.

Riconoscere le differenze tra il movimento funzionale e il movimento espressivo.

Conoscere gli aspetti essenziali della struttura e della evoluzione dei giochi e degli sport di rilievo nazionale e della tradizione locale.

Conoscere la terminologia, il regolamento e la tecnica dei giochi e degli sport.

Conoscere i principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto.

Conoscere i principi igienici essenziali che favoriscono il mantenimento dello stato di salute e il miglioramento dell'efficienza fisica.

Conoscere alcune attività motorie e sportive in ambiente naturale.

► **Abilità** (applicazione, sia cognitiva che pratica, delle conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi):

Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse.

Riprodurre il ritmo corretto nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport e saper produrre azioni motorie economiche ed efficaci.

Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento, situazioni mimiche, danzate e di espressione corporea.

Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.

Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.

Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere.

Sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente naturale.

► **Competenze** (utilizzo delle conoscenze, abilità e capacità in situazioni di lavoro o di studio):

**1. La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:**



Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive. Comprendere e produrre consapevolmente messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui.

**2. Lo sport, le regole e il fair play:** Praticare gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche. Impegnarsi negli sport individuali abituandosi al confronto leale e alla assunzione di responsabilità personale. Collaborare con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità.

**3. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:** Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti. Adottare i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere un buon stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere. **4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico:** Orientarsi in contesti diversificati e ricercare un rapporto corretto con l'ambiente. Imparare a mettere in relazione le conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche.

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI: (moduli, sequenze unità di insegnamento/apprendimento)</b>	<b>Tempi</b>
Andature ed esercizi di preatletica. Esercitazioni individuali e a coppie con piccoli attrezzi. Preacrobatica (capovolta avanti e indietro, verticale, uso di grandi attrezzi). Circuit-training.	<b>Modulo 1:</b> tempi di attuazione ore 15
Attività di squadra: Fondamentali individuali. Fondamentali di squadra delle seguenti discipline: Pallacanestro, Pallavolo, Calciotto, Pallamano, Unihoc e Hockey, Rugby Educativo, Baseball, Tennis e Tennis tavolo.	<b>Modulo 2:</b> tempi di attuazione ore 28
Atletica leggera: Corsa veloce, Corsa di resistenza e Corsa a Ostacoli. Salto in alto e Salto in lungo. Getto del peso e Lancio del Vortex. Lezioni all'aperto in campo di Atletica. Educazione Posturale e Acrogym.	<b>Modulo 3:</b> tempi di attuazione ore 15
Regolamenti dei giochi sportivi. Sistema Locomotore e informazioni relative ai Paramorfismi.	<b>Modulo 4:</b> tempi di attuazione ore 8

Il progetto educativo e didattico, e quindi la scelta dei contenuti disciplinari, potrà essere sottoposto a variazioni in itinere suggerite dalle diverse esigenze che ogni gruppo classe, nella dinamica del processo insegnamento / apprendimento, potrà far emergere.

**METODOLOGIE** (lezione frontale, lavori di gruppo, processi individualizzati, attività di ricerca, etc.):

Dal globale all'analitico al globale graduato. Dall'individuale al gruppo, dal collettivo all'individualizzato, allo scambio di ruoli. Tornei di Istituto. Lezione frontale con dimostrazione pratica e discussione aperta. Nel corso dell'anno scolastico sarà effettuato costantemente il recupero in itinere. Per gli alunni esonerati si prevedono, a discrezione del docente, attività di arbitraggio e/o prove scritte, orali o con tecnologia multimediale su argomenti inerenti alla disciplina.

**RISORSE E STRUMENTI** (testi, laboratori, attrezzature, tecnologie). Le palestre con tutti gli attrezzi e gli impianti esterni: il campo di atletica leggera, i campi in terra rossa e quello sintetico del Tennis Club Mirano. Aule multimediali

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

### **1. Valutazione scrutini e numero di prove**

Scrutinio primo quadrimestre: Voto Unico

Scrutinio finale: Voto unico

### **2. Numero di prove**

Per quanto riguarda le tipologie e il numero di verifiche per periodo si propone di fare non meno di due prove, di cui una potrebbe essere orale sia nel primo che nel secondo periodo. Ciascun insegnante deciderà il numero massimo di verifiche in base alle proprie strategie didattiche, al numero degli studenti e alle ore a disposizione per classe.

### **3. Tipologia di verifiche e criteri di valutazione**

Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi. La valutazione sarà redatta tramite prove fisico motorie, attitudinali e cognitive, facendo anche uso di questionari. I risultati conclusivi terranno sempre conto delle condizioni di partenza dell'allievo/a e dei miglioramenti ottenuti. Si valuteranno: le conoscenze, le abilità e le

competenze motorie (con valenza per il voto del 50%) attraverso prove teorico-pratiche; l'impegno, la partecipazione e la frequenza (con valenza per il voto del 50%) attraverso l'osservazione sistematica. Per quanto riguarda la valutazione numerica sarà adottata in accordo con i colleghi di dipartimento la valutazione numerica da 4 a 10 sottostante:

<b>Indicatori⇒ Descrittori ↓</b>	<b>Conoscenze teoriche Valenza 25%</b>	<b>Abilità motorie Valenza 25%</b>	<b>Competenze motorie tecnico-tattiche</b>	<b>Impegno e partecipazione Valenza 50%</b>
<b>4 Gravemente insufficiente</b>	Dimostra conoscenze lacunose e confuse.	Realizza con difficoltà semplici richieste motorie.	Incerta l'applicazione di tecnica e tattiche elementari.	Scarsissimi impegno e partecipazione
<b>5 Insufficiente</b>	Dimostra conoscenze settoriali.	Utilizza gli schemi motori di base in modo meccanico.	Modesta l'applicazione di tecnica e tattiche elementari.	Superficiali impegno e partecipazione.
<b>6 Sufficiente</b>	Dimostra conoscenze accettabili anche se piuttosto superficiali.	Utilizza gli schemi motori con sufficiente disinvoltura ed efficacia.	Applica una tecnica adeguata in condizioni tattiche elementari e ripetitive.	Sufficienti impegno, partecipazione.
<b>7 Discreto</b>	Dimostra un discreto livello di conoscenza.	Utilizza schemi motori complessi in modo abbastanza sicuro e con una certa disinvoltura.	Esprime un discreto livello tecnico operativo proponendo schemi tattici poco elaborati.	Discreti l'impegno e la partecipazione.
<b>8 Buono</b>	Dimostra un buon livello di conoscenza.	Utilizza schemi motori complessi in modo sicuro e con disinvoltura.	Esprime un buon livello tecnico operativo proponendo schemi tattici adeguati alle situazioni	Buoni e costanti l'impegno e la partecipazione.
<b>9-10 Ottimo</b>	Dimostra conoscenze complete, dinamiche e approfondite. E' in grado di effettuare collegamenti.	Realizza ed utilizza abilità motorie in modo personale, produttivo ed autonomo.	Applica la tecnica acquisita in modo preciso, tatticamente efficace e personale.	Ottimi l'impegno e la partecipazione.

---

## **RELIGIONE CATTOLICA – PRIMO BIENNIO**

---

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana. Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Al termine del primo biennio l'alunno sarà in grado di :

#### **Competenze:**

- rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali;
- porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;
- impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.

#### **Conoscenze:** lo studente

- si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità;
- conosce in maniera essenziale e corretta i testi biblici più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento, distinguendone la tipologia, la collocazione storica, il pensiero.
- approfondisce, alla luce della rivelazione ebraico-cristiana, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia;
- coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato, e riconosce lo speciale vincolo spirituale della Chiesa con il popolo di Israele;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- riconosce la singolarità della rivelazione cristiana di Dio Uno e Trino e individua gli elementi che strutturano l'atto di fede;
- conosce origine e natura della Chiesa, scopre le forme della sua presenza nel mondo (annuncio, sacramenti, carità) come segno e strumento di salvezza;

#### **Abilità:** lo studente

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione;
- pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica;
- riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso per spiegare le realtà e i contenuti della fede cattolica;
- riconosce il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale;
- rispetta le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali;
- consulta correttamente la Bibbia e ne scopre la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico;

## **METODOLOGIE, TECNICHE, STRUMENTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE UNITA' DIDATTICHE**

Sarà possibile prevedere una pluralità di moduli attuativi dell'IRC, che possono essere variamente privilegiati in riferimento ai contenuti e agli obiettivi, oltre che all'attuazione reale della classe. Essi possono essere di matrice più propriamente biblica, o teologica, o antropologica, o storica o anche fenomenologica. Viene favorita, per quanto possibile, la interdisciplinarietà, specialmente quando gli argomenti lo richiedono per una migliore comprensione. Sono attivate ricerche individuali e di gruppo, discussioni in classe alternate a lezioni frontali, per assicurare la maggior chiarezza ed esaustività agli argomenti.

## **CONTENUTI DISCIPLINARI DA SVOLGERE**

Il patrimonio di esperienze, valori e dottrine che chiamiamo "cultura religiosa" viene analizzato in chiave prevalentemente storica. Il percorso adatto pertanto è quello che va: dall'osservazione del fenomeno attuale alla sua lettura storica e dalla lettura storico-fenomenologica alla individuazione dei significati, che il tema riveste per l'uomo e per il credente nella cultura attuale. Di qui la scelta di procedere per "nuclei tematici" anziché, per Unità Didattiche, che offrono le coordinate contenutistiche relative a un tema, senza vincolarle a una singola modalità di approccio, fino a prevedere l'ottica interdisciplinare per una completa elaborazione degli argomenti.

### **Sequenza dei nuclei tematici:**

- A. La crescita umana. Il linguaggio religioso. Fenomenologia del fatto religioso.
- B. L'Ebraismo fondamento del monoteismo. Lo sviluppo dell'ebraismo. La Bibbia, il libro dell'uomo in ricerca. L'esperienza di Dio nella religione ebraica.
- C. L'esperienza umana dell'incontro. La religione come tentativo di incontro e di relazione.
- D. Gesù di Nazareth: la rivelazione. L'inizio del cristianesimo. Il credere oggi

## **RISORSE E STRUMENTI**

È prevista l'adozione di un libro di testo.

Verranno inoltre utilizzati documentari audiovisivi inerenti alle religioni, al cristianesimo, alla storia della Chiesa. Inoltre saranno visionati alcuni film sulla figura di Gesù di Nazareth.

L'uso del laboratorio audiovisivo, della biblioteca e di internet è previsto come naturale complemento all'azione didattica del testo e del docente, con finalità di approfondimento e ricerca personali.

Vengono anche effettuate delle visite guidate come attività integrative.

## **VALUTAZIONE SOMMATIVA FINALE: CRITERI**

I criteri di valutazione finale sono impostati sulla base della seguente griglia:

- interesse e partecipazione
- conoscenza dei contenuti
- capacità di esposizione:   - proprietà di linguaggio  
  - iniziativa d'intervento
- capacità di analisi critica e di confronto

Il grado di conseguimento degli obiettivi specifici, sia in sede quadrimestrale che annuale, sarà dedotto da verifiche attuate mediante relazioni orali e scritte, individuali e di gruppo, e tenendo conto dei criteri suddetti.